

PdM

PIANO DI MIGLIORAMENTO



Sommario

INTRODUZIONE	<i>Pag.</i>	3
PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI	<i>Pag.</i>	3
OBIETTIVI DI PROCESSO	<i>Pag.</i>	5
SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	<i>Pag.</i>	6
Impatto e fattibilità del Piano di Miglioramento	<i>Pag.</i>	7
OBIETTIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE	<i>Pag.</i>	7
PRINCIPALI AZIONI PREVISTE	<i>Pag.</i>	8
Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni	<i>Pag.</i>	12
MONITORAGGIO DEI RISULTATI ATTESI	<i>Pag.</i>	15
IMPEGNO FINANZIARIO	<i>Pag.</i>	17
Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi	<i>Pag.</i>	17
Impegno finanziario per figure professionali interne alla scuola	<i>Pag.</i>	17
TEMPISTICA	<i>Pag.</i>	17
Tempistica delle attività	<i>Pag.</i>	17
Tempistica del monitoraggio delle azioni	<i>Pag.</i>	18
VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE	<i>Pag.</i>	18
Valutazione e condivisione delle azioni	<i>Pag.</i>	18
Diffusione dei risultati	<i>Pag.</i>	19
COMPONENTI NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	<i>Pag.</i>	19



INTRODUZIONE

L'IISS "A. Vespucci" ha come sua missione fondamentale la formazione degli allievi dal punto di vista umano, culturale e tecnico. L'Istituto sente la necessità, primaria in ordine di tempo, di presentare le figure professionali verso cui i ragazzi sono orientati in forma compiuta, articolata e problematica a partire dal primo anno di studi superiori. I fattori attraverso i quali gli studenti e le famiglie valutano la nostra scuola sono l'efficienza delle strutture e dei suoi laboratori, la buona organizzazione delle attività scolastiche, la capacità degli insegnanti di favorire l'apprendimento e soprattutto l'immagine che l'istituto ha nel territorio. E' finalità specifica della scuola innalzare il livello di qualità del servizio offerto misurato in base alla capacità del sistema di soddisfare le esigenze degli utenti, delle famiglie di appartenenza e del contesto sociale di riferimento, ossia dare risposta ai loro bisogni impliciti ed espliciti.

L'intero corpo docente è consapevole di assumersi un incarico plurimo:

- di diffusore di conoscenze e competenze disciplinari;
- di mediatore culturale verso aggiornamenti e riqualificazioni permanenti;

Tra le risorse su cui l'Istituto conta per il pieno sviluppo delle sue potenzialità formative, una posizione di preminenza occupa la formazione dei docenti.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il Nucleo di AutoValutazione e Miglioramento, ha raccolto le indicazioni provenienti dal Rapporto di AutoValutazione (RAV), dagli esiti delle prove INVALSI, delle norme relative al mantenimento e implementazione del Sistema di Gestione Qualità per la formazione marittima e ha individuato quanto di seguito specificato:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	MOTIVAZIONE per la SCELTA della PRIORITÀ
Risultati scolastici	Rendere piu' efficace e diffuso l'uso della valutazione comune e per classi parallele basata su prove strutturate e prove parallele interistituti	effettuare in tutti gli indirizzi prove parallele interistituti su almeno due discipline per indirizzo	Miglioramento del processo di valutazione. Realizzazione della Mission dell'Istituto (cittadino competente, potenziamento di conoscenze, abilità e competenze).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI in matematica e Italiano rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS	Eliminare la differenza rispetto al dato regionale	Gli esiti delle prove INVALSI posizionano la scuola nettamente al di sotto della media regionale.
Competenze chiave europee	Condivisione dei regolamenti	+1% numero di valutazioni pari a 8 in comportamento	Realizzazione della Mission dell'Istituto (cittadino solidale, valorizzazione di rispetto, tolleranza, dialogo, mediazione, solidarietà e condivisione
Risultati a distanza	Monitoraggio dei percorsi post diploma	creazione banca dati con scelte post diploma ultimo biennio	Conoscere gli outcome per meglio definire le strategie didattiche.

La scuola persegue da tempo politiche orientate a limitare la dispersione e a perfezionare strategie di inclusioni con risultati positivi.

Le **prove parallele** sono finalizzate al successo del percorso formativo dello studente e si inseriscono nell'ambito di un dibattito aperto nell'Istituto sul tema della valutazione, momento cruciale dell'attività didattica e del ruolo docente.

Le prove comuni per classi parallele hanno altresì lo scopo di promuovere un'effettiva condivisione degli obiettivi disciplinari e favorire una maggiore collaborazione tra i docenti delle varie discipline.

Gli obiettivi sono:

1. Costante monitoraggio degli apprendimenti
2. Standardizzazione di format comuni di prove per classi parallele ed implementazione di modelli comuni di elaborazione dei dati
3. Costruzione della cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento
4. Sviluppo di pratiche riflessive e di confronto all'interno della comunità scolastica

L'innovazione didattica è da ritenere lo strumento idoneo a contrastare l'insuccesso scolastico, una priorità ineludibile per migliorare gli standard cognitivi e di apprendimento in genere, che l'analisi del rapporto di autovalutazione evidenziano critici. Attraverso l'introduzione di nuove metodologie didattiche, es: flipped classroom, didattica a classi parallele, didattica laboratoriale si vuole giungere a contrastare l'insuccesso scolastico e il tasso di abbandono degli studenti.

Altra priorità è data dalla predisposizione di azioni volte in maniera specifica al **potenziamento delle competenze di cittadinanza**, promuovere una migliore qualità nelle relazioni tra pari, favorendo le



condizioni per il contrasto a fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, entro e al di fuori dell'ambito scolastico.

Ultima priorità risulta essere il **monitoraggio dei risultati a distanza** che è indispensabile per curare la didattica anche in funzione dei risultati degli alunni nei cicli successivi di istruzione (università e post diploma) nella formazione e nel mondo del lavoro con l'introduzione di contenuti più aderenti alle necessità del mondo del lavoro o con l'introduzione di nuove metodologie didattiche atte a innalzare il livello degli apprendimenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO

La messa in pratica dei processi può concretamente incidere sul raggiungimento delle priorità individuate, in maniera diretta o indiretta, con il miglioramento dei molteplici aspetti che possono incidere significativamente sugli esiti scolastici e sui risultati a distanza anche in coerenza con le indicazioni fornite dagli Enti del territorio e dal mondo produttivo su quello che sarà in proiezione, il fabbisogno educativo/formativo. A questo scopo si proporrà lo sviluppo di una metodologia didattica legata all'alternanza scuola - lavoro in cui si potenzierà la collaborazione con le aziende e una didattica che richiederà la condivisione del percorso formativo con l'intero consiglio di classe. Il percorso partirà dalle classi terze di tutti gli indirizzi di studio.

Al termine del rapporto di autovalutazione sono stati scelti gli obiettivi di miglioramento che vanno appunto in questa direzione, congiuntamente all'innovazione didattica e degli ambienti di apprendimento. Il Nucleo di AutoValutazione e Miglioramento si è interrogato sulle azioni che avrebbero avuto maggiore significatività per l'Istituto e per le quali le risorse presenti fossero adeguate, formulando la seguente assegnazione delle priorità alle azioni di miglioramento basandosi sull'impatto di queste ultime sui seguenti obiettivi.

A partire proprio dagli esiti del RAV e dalle molteplici sollecitazioni provenienti, attraverso canali istituzionali formali e informali, dalla comunità scolastica dell'istituto e dal contesto socio-economico ed educativo nella quale opera, sono stati individuati i seguenti obiettivi di processo.

AREA DI PROCESSO	Descrizione delle Azioni
Curricolo, Progettazione e Valutazione	Progettazione di percorsi didattici innovativi: Alternanza Scuola Lavoro, Flipped Classroom, classi aperte e parallele, didattica laboratoriale.
	Svolgimento di prove parallele interistituzionali tra gli Istituti delle Rete ReSaTur per l'Economico e tra gli Istituti della Rete Qu@lità 4.0 per la formazione marittima per il Nautico
	Svolgimento di prove esperte (classi 4° e 5°) interistituzionali tra gli Istituti delle Rete Qu@lità 4.0 per la formazione marittima per il Nautico
	Valutazione e certificazione delle competenze



Ambiente apprendimento	di	Potenziamento della dotazione tecnologica prioritariamente nelle classi coinvolte in attività didattiche innovative. Creazione di un laboratorio di cucina Creazione di un laboratorio di logistica
Continuità orientamento	e	Potenziamento del Job Center per la realizzazione o reperimento di un sistema di monitoraggio post diploma. All'interno del Job center potenziamento dell'Ufficio Statistica, del Centro per l'Impiego (settore Economico), dell'Ufficio Gente di mare e dell'Ufficio per il personale tecnico delle Costruzioni navali (settore Nautico) funzionanti con la metodologia dell'Alternanza Scuola Lavoro.
Sviluppo valorizzazione delle risorse umane	e delle	Formazione e aggiornamento del personale docente su: <ul style="list-style-type: none">• sicurezza e privacy• innovazione didattica• progettazione e valutazione per competenze Formazione e aggiornamento del personale ATA su: <ul style="list-style-type: none">• sicurezza e privacy• sistema gestione qualità per la formazione marittima (tutti i docenti dell'ITTL)

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Per i molteplici elementi che vanno a concorrere alla costruzione della comunità scolastica e alla realizzazione della sua *mission*, specie se contestualizzata nel territorio in cui opera, il quadro che si presenta è quello di un sistema complesso e dinamico. Per tale caratteristica le azioni poste in essere per il conseguimento degli obiettivi di processo hanno un forte carattere di interdipendenza e complementarità.

Altresì tanto gli obiettivi di processo che le azioni e le strategie individuabili per il loro conseguimento necessitano di una contestualizzazione che tenga conto dei tempi di progettazione/realizzazione, delle ricadute, delle risorse.

In tale prospettiva si è operata una scala di rilevanza degli obiettivi di processo stessi e al loro interno delle azioni/strategie. Alcune di esse hanno un carattere di "Quick Wins" (caratterizzate da rapida attuazione ed effetto immediato) altre avranno un carattere a medio lungo termine.



Impatto e fattibilità del Piano di Miglioramento

OBIETTIVI DI PROCESSO	IMPATTO	FATTIBILITA'	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
FORMAZIONE DOCENTI	3	5	15
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	4	3	12
RISULTATI A DISTANZA	3	4	12
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	4	4	16
RISULTATI SCOLASTICI	5	4	20

L'impatto deriva dalla trasversalità degli interventi che si ritiene abbiano una più o meno grande "ricaduta" sugli esiti dei discenti mentre la fattibilità è strettamente collegata al reperimento delle risorse economiche, del personale coinvolto e delle strutture.

OBIETTIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE

Gli obiettivi sono stati individuati in modo da essere S.M.A.R.T (Specifici, Misurabili, Accettabili, Realistici e tracciati nel tempo).

Specifici. Per ottenere il massimo risultato, un obiettivo deve essere chiaro e specifico così come indicato nel PDM dell'Istituto:

- Incrementare i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari e dei dipartimenti, progettazione per competenze e costruzione di UdA, valutazione comune per classi parallele basata su prove uniche strutturate in dipartimento
- Ridurre il gap formativo nei risultati della prove standardizzate nazionali, in rapporto allo stesso indice di status socio-economico (INVALSI).
- Migliorare le competenze civiche e di cittadinanza
- Monitorare le scelte post diploma
- Promuovere attività di alternanza scuola lavoro e valutarla pre-post erogazione
- Monitorare e verificare, negli stadi intermedi, l'erogazione del servizio, in relazione ai piani di studio inviati alle scuole con nota prot. 5190 del 11.05.2017, in conformità alla STCW integrata con gli emendamenti di Manila 2010
- Innovazione della didattica



- H. Diminuzione delle non conformità o osservazioni individuate negli Audit interni ed esterni
- I. Accrescere la consapevolezza del personale della scuola circa l'importanza dei processi legati alla qualità e della connessa formazione
- J. Favorire la "Dematerializzazione" in ambito scolastico e garantire sicurezza informatica e privacy a tutti i soggetti della scuola

Misurabili. Allo scopo di rendere tali obiettivi di qualità efficaci essi devono essere misurabile, per gli obiettivi **A-B-C-D** ciò viene definito nel PDM dell'Istituto attraverso la scala di rilevanza tenendo conto della fattibilità e dell'impatto dell'azione

	Obiettivo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento (da 1 a 25)
A	Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari e dei dipartimenti	5	5	25
	Progettazione per competenze e costruzione di UdA	4	5	20
	Rendere più efficace e diffuso l'uso della valutazione comune per classi parallele basata su prove uniche strutturate in dipartimento	4	5	20
B	Ridurre il gap formativo nei risultati della prove standardizzate nazionali, in rapporto allo stesso indice di status socio-economico (INVALSI).	5	4	20
C	Migliorare le competenze civiche e di cittadinanza	4	4	16
D	Monitorare le scelte post diploma	4	4	16
E	Promuovere attività di alternanza scuola lavoro e valutarla post erogazione	4	5	20
F	Monitorare e verificare, negli stadi intermedi, l'erogazione del servizio, in relazione ai piani di studio inviati alle scuole con nota prot. 5190 del 11.05.2017, in conformità alla STCW integrata con gli emendamenti di Manila 2010	5	5	25
G	Innovazione della didattica	4	5	20
H	Diminuzione delle non conformità o osservazioni individuate negli Audit interni ed esterni	4	5	20



I	Accrescere la consapevolezza del personale della scuola circa l'importanza dei processi legati alla qualità e della connessa formazione	4	5	20
J	Favorire la "Dematerializzazione" in ambito scolastico e garantire sicurezza informatica e privacy a tutti i soggetti della scuola	4	4	16

PRINCIPALI AZIONI PREVISTE

OB.	PRINCIPALI AZIONI	TEMPISTICA	INDICATORI DI MONITORAGGIO
A	Incontri mensili dei dipartimenti disciplinari per assi	Intero a.s.	Verbali dei dipartimenti
	Formazione sulla progettazione per competenze e sulla costruzione di UdA, prove esperte e rubriche di valutazione	Entro febbraio	Coinvolgere almeno l'80% del personale docente nella formazione "sulla didattica per competenze"
	Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione orizzontali ("prova esperta" multidisciplinare)	Settembre	Realizzazione di almeno una prova esperte nelle classi 4° e una nelle classi 5°
B	<ul style="list-style-type: none">• promuovere il coinvolgimento attivo dello studente nel percorso di apprendimento• Realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento rivolti ai docenti affinché si superi la didattica trasmissiva privilegiando la didattica per competenze, attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, tale da rendere l'alunno protagonista dei processi di apprendimento.• Analisi dei quadri di riferimento delle prove al fine di rilevare criticità e punti di forza delle prove.• Analisi, condotta con gli alunni, dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori	Intero a.s.	Esiti nelle prove INVALSI 2019 e confronto con gli esiti delle prove precedenti



	<p>commessi e delle difficoltà incontrate attivando in tal modo percorsi metacognitivi.</p> <ul style="list-style-type: none">• Intensificare l'uso di tecniche per l'educazione linguistica, varie per forma. Tale varietà permette di stimolare con prove diverse intelligenze diverse e promuovere così la capacità di sfruttare al meglio stili cognitivi e di apprendimento personali• puntare sull'intensificazione delle attività che implicino necessariamente il ricorso alle abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali• promuovere l'estensibilità delle competenze sviluppate in un certo settore disciplinare a tutti gli altri settori affini, per consentire la reversibilità e la pluri-applicabilità degli schemi cognitivi riorganizzati ad ogni singolo apprendimento• evitare la ricorsività e la monotonia delle tecniche didattiche utilizzate in classe: si instaurano stereotipi strutturali che limitano la creatività dello studente nelle quotidiane situazioni di problem-solving• Monitoraggio finale		
C	Sviluppo delle competenze di cittadinanza individuando specialmente quelle tecniche giuridiche e sociali legati all'ambiente di appartenenza	Intero a.s.	+1% numero di valutazioni pari a 8 in comportamento
D	Mediante le attività connesse al Job Center creare un database delle scelte post diploma a breve e medio termine	Intero a.s.	Conoscenza percorsi post diploma del 50% dei diplomati a due anni di distanza e del 70% dei diplomati ad un anno di distanza
E	Sottoscrivere ulteriori convenzioni e protocolli d'intesa con Enti e/o associazioni di categoria e/o imprese operanti sul territorio per il miglioramento delle attività di alternanza	Intero a.s.	Aumento del 10% delle convenzioni già in essere monitorate attraverso il numero di convenzioni firmate nei registri dell'alternanza.



F	Utilizzo piattaforma Piazza Virtuale per le discipline afferenti ai percorsi CAIM e CMN Utilizzo registro elettronico per tutte le discipline	Intero a.s.	il raggiungimento della quota dell'80% alla fine del primo trimestre e del 100% alla fine del pentamestre secondo una scansione trimestrale-pentamestrale. Qualora si dovessero ravvisare scostamenti $\geq 15\%$ rispetto alle programmazioni iniziali anche sul singolo modulo verificabili in fase di monitoraggio o nella fase di verifica e riesame della progettazione e dello sviluppo individuare immediatamente cause e azioni correttive
G	Progettazione di piattaforme sul sito d'Istituto (e-learning) e relative rubriche di valutazione in entrata e in uscita	Settembre 2019	
H	Adozione per tutto l'istituto delle procedure previste dal manuale di certificazione qualità (rif. MSGQ, STCW)	Settembre 2018	Mantenimento dell'assenza di N.C. Diminuzione del 20% delle osservazioni
I	Formazione del personale	Gennaio/ Febbraio '19	Coinvolgere almeno l'80% del personale docente nella formazione
J	Utilizzo della modulistica on-line		Diminuzione del 50% delle pratiche su supporto cartaceo

Accettabili. Tutti gli obiettivi sono stati definiti e approvati al livello della direzione, se ne dà evidenza nel verbale del riesame dove tali obiettivi sono stati discussi e formalizzati nella politica.. Una volta che la direzione ha accettato tali obiettivo sono stati comunicati a ogni livello dell'organizzazione a cui è stato richiesto di implementare i piani e tutti hanno concordato che il piano è accettabile attraverso circolari e comunicazioni nei vari organi collegiali, Collegio Docenti, Riunione di Dipartimento oltre alla pubblicazione della politica sul sito istituzionale.

Realistici. Tali obiettivi risultano essere realistici considerando impatto e fattibilità che ha reso più facile farli accettare all'interno dell'organizzazione.

Tracciati nel tempo. Tali obiettivi vengono tracciati attraverso monitoraggio continuo e raggiungibili entro il prossimo anno (a.s. 2019/2020).



Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Sostenere le sfide sui nuovi modelli di apprendimento e sull'adozione di didattiche innovative.	Rischio di un isolamento didattico/professionale dei Docenti meno coinvolti nell'innovazione didattica in atto. Rischio di crescita non uniforme nelle varie classi dell'Istituto.	La disseminazione da parte dei Docenti formati avrà una ricaduta ampia sul corpo Docente. Prevenire/contenere il fenomeno del Drop Out.	Rischio di un coinvolgimento o parziale senza rimodulazione delle singole programmazioni da parte dei Docenti.
	Incremento della condivisione della politica della qualità (utilizzo pari la 80% dei casi delle corrette procedure previste dal SGQ) Superamento degli Audit nazionali ed europei	Appesantimento degli adempimenti	Mantenimento della certificazione di qualità per la formazione marittima	Non si prevedono effetti negativi nel lungo termine.



AMBIENTE DIDATTICO	<p>Potenziamento delle competenze digitali di tutti gli attori del processo formativo in linea con le indicazioni della "Digital Agenda for Europe". Predisposizione dell'infrastruttura necessaria per recepire l'Agenda Digitale secondo gli indirizzi riportati nella L.107/2015. Adeguamento dello spazio didattico nelle aule e nei laboratori.</p>	<p>Rischio del senso di inadeguatezza che potrebbe insorgere da parte di alcuni Docenti nei confronti degli strumenti tecnologici e delle didattiche innovative.</p>	<p>Avanzamento qualitativo del livello tecnologico dei processi di apprendimento e didattici che favorisca l'acquisizione di competenze avanzate ed in linea con le esigenze del mondo produttivo o dello studio universitario.</p>	<p>L'innovazione tecnologica rischia di diventare un fine e non un mezzo dell'innovazione didattica.</p>
MONITORAGGI O DEI RISULTATI A DISTANZA	<p>Le figure di raccordo che l'azione richiede dovrebbero ottimizzare il feedback sia dal mondo del lavoro che da quello accademico per organizzare efficaci risposte agli scostamenti eventualmente rilevati.</p>	<p>Le rilevanze dei dati statistici se non opportunamente analizzate potrebbero condizionare eccessivamente e in modo non sempre corretto la costruzione dei percorsi formativi.</p>	<p>La scuola perfeziona profili in uscita in linea con le esigenze manifestate dal mondo del lavoro e da quello accademico.</p>	<p>Non si prevedono effetti negativi nel lungo termine.</p>



RISULTATI SCOLASTICI	Programmazione e prove parallele d'istituto e di interistituto all'interno delle reti. Rendere più efficace e diffuso l'uso della valutazione comune per classi parallele basata su prove uniche strutturate in dipartimento	Rischio del senso di inadeguatezza che potrebbe insorgere da parte di alcuni Docenti. Maggiore dispendio di tempo destinato alla programmazione delle verifiche	Ridurre il gap formativo nei risultati delle prove standardizzate nazionali, in rapporto ad ambienti di apprendimento con lo stesso indice di status socio-economico (INVALSI).	Non si prevedono effetti negativi nel lungo termine.
-----------------------------	---	--	---	--

**MONITORAGGIO DEI RISULTATI ATTESI**

OBIETTIVI DI PROCESSO	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Curricolo, Progettazione e Valutazione	Riunioni collegiali, di dipartimento e per aree disciplinari nei momenti topici della somministrazione delle progettazioni.	Programma annuale e circolari del Dirigente.	Verbali delle riunioni e relazioni capo dipartimenti
	Progettazione e valutazione per competenze.	Progettazioni	Griglie di osservazione e di valutazione delle competenze
	Organizzazione della prova Esperta per tutte le quarte e quinte classi	Programma annuale e circolari del Dirigente Scolastico	Registri di Classe ed elaborati
	Uniformità della valutazione riduzione della varianza tra le classi	Confronto dei risultati ottenuti dalla somministrazione delle prove parallele	Testi prove parallele
	Svolgimento delle prove standardizzate nazionali nel biennio	Registro elettronico, circolari del Dirigente	Registro elettronico
Ambiente di apprendimento	Potenziamento dotazioni laboratoriali	Utilizzo della dotazione. Dematerializzazione della modulistica a supporto dell'attività in classe. Customer satisfaction.	Inventario dotazione.
	Adeguamento laboratorio di simulazione di macchine agli standard previsti dalla STCW	FESR	Verbale di collaudo Inventario dotazione.
	Costituzione laboratorio linguistico	FESR	Verbale di collaudo Inventario dotazione.



	Adeguamento laboratori di indirizzo	FESR o altre fonti di finanziamento	Verbale di collaudo Inventario dotazione.
Continuità e orientamento	Azioni di raccordo sia col mondo del lavoro che con quello accademico.	Report statistici e analisi dei dati.	Registro attività Job Center. Istituzione di una banca dati ex alunni
	Consapevolezza delle scelte riduzione dei transiti da e verso altri indirizzi e/o altri istituti	richieste di cambio indirizzo e/o Nulla Osta	pratiche presso ufficio alunni
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Miglioramento delle competenze professionali	Numero di ore di formazione effettuata e tasso frequenza. Eventuali materiali e prodotti realizzati.	Format di progettazione e sperimentazione. Report attività.
	Valorizzazione della professionalità docente	//	matrice delle competenze
	Condivisione della politica della qualità utilizzo pari ad 80% dei casi delle corrette procedure previste dalla qualità	numero di pratiche presentate con la modulistica corretta	Audit interno alla commissione qualità
	Supporto concreto all'attività del DS	numero di incontri	calendario delle attività

**IMPEGNO FINANZIARIO****Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	3.500,00	Miur, UE, Dm 663
Consulenti	--	--
Attrezzature	30.000,00	Miur, UE, FESR, disponibilità economiche della scuola.
Servizi	--	--
Altro	3.000,00	contributi volontari.

Impegno finanziario per figure professionali interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione/docenza	100	4.000,00	Miur
Personale ATA				
Altre figure				

TEMPISTICA**Tempistica delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione Docenti	X	X	X	X	X	X	X	X		
Ambiente Di Apprendimento					X	X	X	X	X	X
Risultati A Distanza			X	X	X	X	X	X	X	X
Orientamento	X	X								X



Strategico E Organizzazione Della Scuola										
Risultati Scolastici	X	X	X			X			X	X

Tempistica del monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori per il monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
In itinere Giugno 2018	Quantitativi	Questionari Interviste Focus group
In itinere Giugno 2018	Qualitativi	Analisi approfondita dei dati rilevati e riflessione sulle loro cause.

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE, DIFFUSIONE

Valutazione, condivisione delle azioni

Momenti di condivisione interna

- Briefing periodici, presieduti dal Ds che coinvolgono: Nucleo di valutazione e staff del dirigente; responsabili di dipartimento e responsabile della didattica; collegio docenti; consiglio d'istituto
- Diffusione negli incontri dipartimentali
- Riunione DS – Staff Amministrativo

Persone coinvolte

Tutti i docenti, DSGA, responsabile di gestione della qualità, rappresentanti dei genitori e degli alunni, comitato tecnico scientifico

Strumenti

Relazioni analitiche, presentazioni dei dati attraverso grafici

Considerazioni

- Oggettiva difficoltà di definire standard ed indicatori di miglioramento che siano condivisi da tutte le componenti del processo, cui si integra la consapevolezza comune che non tutto ciò che è misurabile conta, e non tutto ciò che conta è misurabile
- Studio di fattibilità di alcune azioni



- Azione sugli obiettivi di processo carenti
- Identificazione delle azioni pratiche da attuare per colmare il gap tra obiettivi già raggiunti e quelli raggiungibili
- Azioni relative all'organizzazione della scuola
- Azioni relative alla formazione Avvio Segreteria Digitale

Diffusione dei risultati

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti: Notifica della pubblicazione sul sito d'istituto, sezione interna, in sede di collegio docenti e di consiglio d'istituto

Destinatari: docenti, studenti, famiglie, ata

Tempi: dicembre/gennaio; giugno/luglio

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti: Pubblicazione sito internet d'istituto, sezione aperta al pubblico, Scuola in chiaro

Destinatari delle azioni: tutte le parti interessate

Tempi: Gennaio

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Paola Apollonio	Dirigente Scolastico
Enrico Acquaviva	Referente per la valutazione interna, docente di discipline matematiche
Patrizia Galzerano	Membro del nucleo interno di valutazione, docente di discipline scientifiche
Sandra Gigante	Membro del nucleo interno di valutazione, docente di discipline giuridico-economiche
Maria Paola Mezzi	Membro del nucleo interno di valutazione, docente di discipline letterarie

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Paola APOLLONIO)
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/93